

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2013, n. 794

Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi –modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: ULTERIORE MODIFICAZIONE TERMINI

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regione (P.O.) Puglia FSE 2007/213 Obiettivo Convergenza – CCI n. 2007IT051PO005, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 e successiva n. C/2011/9905 del 21/12/2011, la cui AdG, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è individuata nel Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - della Regione Puglia;
- l'Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che "lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei

compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità";

CONSIDERATE :

- la Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi" con cui la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del POR;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", con cui si è provveduto a:
 - designare le Province pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
 - integrare la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con D.G.R. n. 2303 del 29.12.2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
 - approvare lo "Schema di Accordo" da sottoscrivere tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Organismo Intermedio ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)", con cui è stata individuata la suddetta Provincia come Organismo Intermedio;
- la sottoscrizione dei singoli Accordi fra la Regione Puglia, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007/2013, e le sei Province pugliesi quali Organismi Intermedi, ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e

dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, secondo lo "Schema di Accordo" previsto nella Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008 e s.m.i..

Tenuto conto:

- che la succitata Deliberazione n. 1575 del 04/09/2008, al paragrafo "Meccanismo N+1" stabiliva al 31 dicembre di ogni anno la scadenza annuale per gli Impegni di spesa Giuridicamente Vincolanti (*graduatorie*);
- che la Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta - Andria - Trani (BAT)", prevede la data del 31 gennaio come termine per la presentazione del Piano annuale di attuazione;
- che la Deliberazione n. 2868 del 20/12/2012 derogava al termine previsto, stabilito al 31 dicembre 2012, per l'assunzione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) delle risorse previste per l'**Annualità 2012**, sino al **30 aprile 2013** e differiva al **30 aprile 2013** il termine previsto all'art 14 degli Accordi sottoscritti con le singole Province per la **presentazione del Piano di Attuazione dell'Anno 2013** (anziché 31 gennaio 2013);
- che è in corso una proficua attività di concertazione nella programmazione degli interventi attuati dagli Organismi Intermedi e tale ridefinizione necessita di ulteriori confronti per definire le linee programmatiche e le azioni da attuare.

Il Dirigente di Servizio, unitamente all'Autorità di Gestione P.O. F.S.E. 2007/2013, pertanto, per quanto sopra, sottopone all'approvazione della Giunta regionale di prorogare di ulteriori 30 giorni il termine per la presentazione dei Piani provinciali (dal 30 aprile al 31 maggio 2013);

Parallelamente il termine ultimo per l'assunzione degli **Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV)** delle risorse previste dai Piani Provinciali di Attuazione, **Annualità 2012**, è differito al **31 maggio 2013**.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE che ne attesta la conformità alla normativa vigente.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prorogare il termine posto per la presentazione dei Piani Annuali di Attuazione per l'annualità 2013 fissato al 30 aprile p.v. al 31 maggio 2013;
- di porre analogo termine ultimo per l'assunzione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) delle risorse previste per l'Annualità 2012 (dal 30 aprile al 31 maggio 2013);
- di notificare la presente deliberazione ai Servizi interessati e alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2013, n. 795

Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 “Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa.

L’Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dell’Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro, Qualità e orientamento del sistema formativo, dott.ssa Claudia Claudi, confermata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta regionale ha approvato le Linee Guida per l’accreditamento degli Organismi Formativi. Con successive deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 e n.1560 del 31 luglio 2012, pubblicate rispettivamente sul B.U.R. Puglia n. 56 del 18/04/2012, n. 91 del 26 giugno 2012 e n. 125 del 28 agosto 2012, la Giunta regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida.

In esito ad ulteriori approfondimenti conseguenti a quesiti pervenuti in relazione all’Avviso Pubblico (pubblicato sul BUR n. 102 del 12/7/2012) relativo alla presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase: candidatura) ed al fine di dirimere alcuni dubbi interpretativi emersi nel corso della fase transitoria prevista al punto 8 delle citate Linee Guida, si rappresenta quanto segue.

Nel complesso scenario di riferimento interessato dall’accreditamento e, più in generale, dal servizio della formazione professionale avente rilevanza pubblicistica, operano, come è noto, anche i Soggetti pubblici esercitanti istituzionalmente ed in proprio, in modo stabile e continuativo, funzioni ed attività di istruzione scolastica, professionale ed universitaria, anch’esse precipuamente caratterizzate da logiche e finalità di pubblico interesse,

seppur perseguite in ragione e nel contesto del sistema scolastico od universitario di appartenenza.

La stessa L.R. n. 15 del 2002 e s.m.i. , nel disciplinare la materia della formazione professionale, riconosce espressamente tali ruoli, prevedendo in appositi articoli (18 e 19) il rapporto istituzionale della scuola e delle università con la Regione.

In considerazione di quanto precede ed in ragione dell’autonomia riconosciuta dall’ordinamento ai diversi sistemi (formazione professionale, istruzione scolastica ed universitaria), si rende opportuno con il presente provvedimento:

1. modificare la previsione contenuta al paragrafo 2 delle Linee Guida sopra richiamate (*Condizioni per l’accreditamento*), secondo le seguenti modalità: Al paragrafo 2) **Condizioni per l’accreditamento** delle Linee Guida per l’accreditamento degli organismi formativi il periodo “*Ogni Università e ogni Istituzione AFAM – Alta formazione Artistica e musicale si accreditano - come singoli Organismi a livello regionale*” è sostituito dal seguente: “Per quanto attiene alle Università e alle istituzioni AFAM - *Alta formazione Artistica e musicale-* , in considerazione del processo attuativo avviato dalla legge 30/12/2010 n. 240 che consente un’articolazione degli Atenei in Dipartimenti dotati di autonomia organizzativa, operativa e gestionale, l’accreditamento, con le stesse modalità, può essere rilasciato in capo ai singoli Dipartimenti.”;
2. nel contempo, emanare apposita circolare finalizzata a fornire istruzioni operative volte a semplificare gli adempimenti richiesti a tali Soggetti, a definire il ruolo degli altri Enti pubblici nel sistema dell’accreditamento regionale , a fornire chiarimenti interpretativi sulla disciplina transitoria ed in merito a specifiche questioni pervenute in esito all’Avviso Pubblico (pubblicato sul BUR n. 102 del 12/7/2012) relativo alla presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase: candidatura) ed emerse nel corso della fase transitoria prevista.

Inoltre, con nota pervenuta al Servizio Formazione Professionale in data 10 aprile 2013, (ns prot. AOO_137 11/04/2013 – 0006620) l’Associazione Nazionale Enti di Formazione Professionale FORMA-PUGLIA e il Coordinamento Enti di For-